

Editoriale: “PESCE d’APRILE? APRILE, DOLCE DORMIRE?”

In questi giorni la lettura dei giornali è più sconvolgente del solito.

1) Si inizia con un **premier tecnico** che, come faceva il Cavaliere in trasferta all'estero, adopera il palcoscenico giapponese per “**dare botte da orbi**” ai politici italiani, ai partiti che lo appoggiano ed agli italiani tutti. Quando è “fuori”, il compassato e demodé premier tecnico diventa aggressivo e senza peli sulla lingua.

Dr. Jekyll e Mr. Hyde. Uno sdoppiamento della personalità.

2) Si prosegue con la **protesta di ASSOBIOMEDICA**, davanti all'Ospedale di Borgo Trento (Verona, 28/03/12), contro i ritardati pagamenti (da parte dell'ASL di Verona) alle aziende sanitarie fornitrici di beni e servizi. Pensate....le imprese biomediche sono pagate, dall'ASL di Verona, con un ritardo di ben 425 giorni! In Veneto, assieme a Verona, le maglie nere spettano a Chioggia (515 gg) ed a Venezia.

Ma possiamo consolarci, si fa per dire. Sì, perché il record italiano dei ritardi nei pagamenti spetta all'ASL di Napoli, che paga dopo ben 1676 giorni.

Tutto qui? No, perché questi ritardati pagamenti sanitari valgono qualcosa come 100 miliardi complessivi, un debito pubblico nascosto che non favorisce certo la ripresa del Paese....

3) **Abbiamo imparato che gli economisti non “capiscono una cicca di economia”**. Non ce n'è uno che abbia previsto la recessione mondiale. Non ce n'è uno che abbia previsto una recessione così lunga. Non ce n'è uno

che abbia capito che, se si vogliono salvare gli europei (le persone e non le banche!) occorre svalutare l'euro, rendendolo competitivo rispetto al dollaro ed ai paesi emergenti!

Ebbene, **nonostante questo, il Governatore Visco ha fatto una previsione:** “..la ripresa partirà solo nel 2013...”. Peccato...peccato che l'anno 2013 sarà, per l'Italia, l'anno del pareggio obbligato di bilancio, ossia un altro anno in cui saremo caricati di tasse nuove e di un altro anno con svalutazione superiore al 2.5%. Sbagliamo? Purtroppo non lo crediamo....

4) **Le prime 5 banche italiane stanno facendo “pulizia contabile”: 30 miliardi di svalutazioni**. In dettaglio: Intesa S.Paolo=-10,2 miliardi; Unicredit=-8,67 miliardi; MPS=4,47 miliardi; B.popolare=-2,8 miliardi; UBI=-2,19 miliardi; Pop.Milano=-336 milioni; Pop.E.Romagna=-107 milioni, Credito Valtellinese=-102 milioni.

Insomma, un bagno di sangue, che dissanguerà qualcuno. Qualcuno, ma di certo non **il nuovo Direttore generale di MPS (tale Fabrizio Viola) che, bontà sua, “guadagnerà come il suo predecessore”, ossia 1,4 miliardi di euro/anno**. Alla faccia della perdita MPS di 4,47 miliardi ed al mancato dividendo dato agli azionisti. Guadagnerà così perché “...il piano di risanamento si realizzerà nell'arco di 3 anni” (Il Sole, 01/04/12, pag.19). Pesce d'Aprile ?

5) **“La spending review porterà a risparmi per 10 miliardi...ovvero il 10% circa dei 136 miliardi relativi alla spesa dei ministeri e degli Enti vari...”**. E' il succo di un articolo di Marco Rugari (ibidem), che attribuisce questo pensiero ai tecnici dell'esecutivo. Pesce d'Aprile o pesce di Piero Giarda? Fate Voi...

6) **Nei prossimi mesi, il Tesoro dovrà collocare altri 390 miliardi di titoli di Stato**, oltre ai 60 già collocati. Ce la farà? Ed a che condizioni? Chi li comprerà? Le banche, che non danno soldi alle imprese ed ai singoli?

7) **La crisi economica ha già prodotto: 9 milioni di italiani sotto la soglia di povertà; 11.615 aziende fallite nel solo 2011(1.122 nel solo Veneto); 52 suicidi di imprenditori; oltre 300.000 esodati; oltre 100.000 licenziati solo nel 2011. E potremmo continuare...**

8) **Forti aumenti agli statali (+6.3%, in 2 anni). Dove? In Germania**, dove aumenta la spesa pubblica (Ibidem, pag.11)...non certo in Italia, dove le retribuzioni degli statali resteranno ferme dal 2009 al 2014, almeno....

9) **I numeri dell'evasione fiscale ingannano:** è difficile pensare che il 90% dei contribuenti dichiarino meno di 35.000 euro/anno e che solo l'1% sia oltre i 100.000 euro. Numeri incerti e fisco ingiusto, sempre più ingiusto verso chi non può assolutamente evadere: dipendenti, pensionati. Qualcuno dovrebbe dire a Befera che le medie sono medie e che tutti i dati, anche quelli fiscali, possono essere sottoposti a statistica. Ma che scuole ha fatto Befera, il "ben pagato" Befera?

10) **Se l'Italia è ridotta così è colpa di chi ci ha governato e di chi non ha voluto applicare i controlli fiscali, in modo sistematico ed incrociato, su tutti i soggetti con un "tenore di vita" superiore alla media. E' colpa di chi non ha voluto un fisco basato sul conflitto di interesse.**

Non se ne può proprio più!

QUOUSQUE TANDEM, CATILINA, ABUTERIS PATIENTIA NOSTRA?

Stefano Biasioli

-Segretario Generale ConfedirMit-PA-

-Membro del CNEL

Cell. 335/7110851